



COMUNE DI CAVAGLIO D'AGOGNA

PROVINCIA DI NO

AREA AMMINISTRATIVA GENERALE

**DETERMINAZIONE
AREA FINANZIARIA
N. 161 DEL 09/12/2016**

OGGETTO:

Determinazione del fondo per le risorse decentrate anno 2016.

L'anno duemilasedici, il giorno nove del mese di dicembre , nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

PREMESSO che:

- Il D.Lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che costituisce la base per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- La costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce un'attribuzione gestionale;
- Le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- Le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004 e risultano suddivise in:
 1. Risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 2. Risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- La disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 1.4.1999;
- Le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 9.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009),

Considerato che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia su cui la scelta appartiene all'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Visto l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3- quinquies) alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15"*;

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, modificato dall'art. 3, comma 120, legge n. 244 del 2007, poi dall'art. 14, comma 7, legge n. 122 del 2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

Dato atto che:

la quantificazione delle risorse per l'anno 2016 è effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- art. 1 comma 456 Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) secondo cui a decorrere dal 01.01.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2012;
- sentenza Corte dei Conti sez. Riunite n. 51 del 04.10.2011 in merito ai compensi a destinazione vincolata;
- circolare Ministero Economia e Finanze n. 16 del 02.05.2012 in merito alle economie dell'anno precedente;
- circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 20 del 08.05.2015 *"Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito, con modificazioni, in L. 30.07.2010 n. 122 come modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013"* e sono quindi resi strutturali dal 1 gennaio 2015 i risparmi di spesa conseguenti alla normativa citata quantificati fino al 31.12.2014;

- art. 1 comma 236 Legge di Stabilità 2016, in base alla quale *“Nelle more dell’adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ..., non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;*

Vista la delibera di Consiglio Comunale n 10 del 04/05/2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016 – 2018;

Vista la delibera di G.C. n. del , con cui venivano fissati i criteri generali per la costituzione del fondo produttività per l’anno 2016, ai sensi degli artt.31 e seguenti del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004;

VISTI i conteggi predisposti dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2016, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all’art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, così come modificato dalla Legge 147/2014, per l’anno 2015;

Dato atto che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del Fondo 2016 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 40- bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto *“Controlli in materia di contrattazione integrativa”;*

Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS ed alle RSU, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell’art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;

Vista la legge n.127/97 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Accertato quindi che il trattamento accessorio dell’anno 2015 costituisce la base di riferimento, anche ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per il 2016;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, Dott. Tino Candeli;

Visto il bilancio 2016 e pluriennale;

Accertata la sussistenza della compatibilità degli impegni di spesa derivanti dalla propria deliberazione con gli stanziamenti di bilancio, ai sensi dell’art.9, comma1, D.L. n.78/2009, convertito nella Legge 102/2009;

Ritenuta la propria competenza in qualità di responsabile del Servizio Finanziario

DETERMINA

- 1) di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende integralmente richiamato.
- 2) di quantificare il fondo risorse decentrate anno 2016 nell’importo complessivo di Euro , di cui Euro parte fissa ed Euro come parte variabile in base a quanto risulta dal prospetto sotto riportato:

COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

QUOTA A)

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità art.31 - comma 2

Importo complessivo risorse anno 2016	€. 10.843,04

TOTALE QUOTA A)	€. 10.843,04
	=====

QUOTA B)

Risorse variabili annualmente art.31 - comma 3

Art.4 c.2 CCNL 2009 Euro _____ (aumento 1% m.s. 2007)

Art.15 comma 1 lett. D ccnl 1.4.99
Risparmi art.43 L.449/97 e ccnl 1.4.99 modif.

da ccnl 5.10.01 (sponsorizzazioni, ecc.)	Euro	_____
Art.15 comma 1 lett. K ccnl 1.4.99 e art.4 comma 3 ccnl 5.10.01. Specifiche disposizioni di Legge (Merloni, ICI, ecc.)	Euro	_____
Art.15 comma 1 lett. D ccnl 1.4.99 sostituito dall'art.4 c.4 CCNL 5.10.2001	Euro	_____
Art.15 comma 1 lett. M ccnl 1.4.99 Risparmi lavoro straordinario art.14	Euro	
Art.15 comma 2 ccnl 1.4.99 Integrazione risorse fino al 1,2% m.s. 1997	Euro	1.371,26
Art.15 comma 5 ccnl 1.4.99. Riorganizzazione di servizi e accrescimento di quelli esistenti	Euro	1.817,87
Art.17 comma 5 ccnl 1.4.99. Somme non utilizzate o non attribuite nell'anno precedente	Euro	1.415,56
Risparmi lavoro straordinario anno 2016	Euro	1.132,31
Art. 54 CCNL 14/09/2000	Euro	35,28

Sub totale quota B	Euro	5.772,28
		=====
TOTALE GENERALE 2016	Euro	16.615,32
		=====

- 3) Di attestare che il finanziamento relativo a detto fondo trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2016 ed afferenti la spesa del personale.
- 4) Di precisare che il suddetto importo resta comunque da definire per le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera K) del CCNL 01.04.1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, per le voci da ritenersi incluse.
- 5) Di trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.
- 6) Di pubblicare il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 33/13 e s.mi.

<p>Il Responsabile del Settore rag. Maura Ferrari</p>



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la determina che precede contraddistinta con il numero 161 del 09/12/2016 esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dal punto di vista della regolarità contabile attesta la copertura finanziaria della presente determinazione ai sensi dell'art. 153, 5° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cavaglio d'Agogna, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
rag. Maura Ferrari

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cavaglio d'Agogna, li _____

Il Messo Comunale
Siniscalco Michele

VISTO:

Cavaglio d'Agogna li _____

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Angela Ganeri)
